TOSCANASPORT

LA SCHEDINA DI KURT HAMRIN

Dopo aver giocato 400 partite in serie A e realizzato 190 gol, da circa 12 anni faccio l'assicuratore. Quando dalla Fiorentina passai al Milan mi fu offerta questa occasione. Accettai di fare l'«agente», un lavoro interessante poiché ho la possibilità di stare a contatto con molte persone.

Però il gioco del calcio mi è rimasto nel sangue: quando la Fiorentina gioca in casa non perdo partita. Anzi per la verità, quando la squadra, come contro il Perugia, non riesce a sfruttare le occasioni per vincere di arrabbio, mi trasformo in super-tifoso. Si tratta di attimi poiché non appena ritrovo la calma nel ricordare i numerosi gol messi a segno ricordo anche quelli mancati.

PARTITE DEL 18-2-1979 — FIGI

N.	Squadra 1ª	Squadra 2ª	Concorso 25
1	Bologna	Roma	1
2	Catanzaro	Inter	X
3	Lazio	Fiorentina	X
4	Milan	Atalanta	1
5	Napoli	L.R.Vicenza	X
6	Perugia	Juventus	1
7	Torino	Ascoli	1
8	Verona	Avellino	2
9	Brescia	Lecce	1
10	Pistoiese	Cagliari	X
11	Rimini	Pescara	X
12	Novara	Triestina	2
13	Cerretese	Siena	1

Ho detto che faccio l'assicuratore ma debbo aggiungere che ho provato, un paio di volte, ad iniziare la carriera di allenatore: come carattere sono portato a stare con i giovani, mi piace infinitamente correre, saltare, fare della ginnastica oltre che giocare.

In Svezia sin dall'asilo ci insegnano a fare ginnastica, ci insegnano a nuotare. Il motto del mio paese è noto in tutto il mondo: chi fa dello sport ha meno bisogno di ricorrere al medico. Come ho accennato ho tentato anche la carriera di tecnico: nel 1971 fui ingaggiato dalla Pro Vercelli. La squadra reggeva il fanalino di coda. Mi impegnai e dopo tre mesi la Pro Vescelli era fuori dalle acque della retrocessione. Solo che i dirigenti chiedevano il miracolo, chiedevano troppo e consegnai le dimissioni.

Nella stagione 1976-77 ho allenato la Figline. Ci salvammo per il rotto della cuffia: mancavano tre giornate alla fine quando fummo sicuri di non retrocedere. Ma anche in questo caso non ebbi molta fortuna: mi erano stati consegnati 30 giocatori e trenta magliette. Il materiale a disposizione non era un gran ché.

Ma anche in questa occasione mi resi conto che non ero molto tagliato per fare l'allenatore: bisognava accontentare troppa gente.

Ora mi diverto ad assistere alle partite e seguo il campionato attraverso la TV. Quindi mi sento anche in grado di poter suggerire una «schedina». Devo però fare una premessa: tifo per la Fiorentina e per l'Avellino. Nella squadra irpina giocava mio genero. Moreno Roggi, e

la squadra è allenata da Rino Marchesi con il quale ho giocato nella Fiorentina.

L'Avellino domani giocherà a Verona e nonostante Beppe Chiappella sia un vecchio compagno di gioco ed un carissimo amico sono convinto che l'Avellino si assicurerà i due punti. Quindi sono per il 2 fisso, come sono per l'X secco per la partita Lazio-Fiorentina.

In questo caso credo che la squadra di Carosi possa farcela poiché i viola, fino ad oggi, hanno reso più in trasferta che sul campo amico.

So che all'Olimpico non potrà giocare Galli perché infortunato ma «Gedeone» Carmignani saprà farsi rispettare. E' certo che se la Fiorentina vorrà incassare un punto dovrà giocare con maggiore determinazione, dovrà evitare di commettere errori. Nella Lazio c'è un certo Giordano che nei sedici metri non perdona.

Ho messo un uno in Bologna-Roma perché lal squadra di Valareggi non mi convince

L'Inter a Catanzaro sarà costretta a difendersi ed ad attaccare con azioni di contropiede avendo Muraro e Altobelli molto veloci. Però il Catanzaro non cadrà nel tranello e, quindi, la partita finirà con la divisione della posta. Il Milan invece contro l'Atalanta non dovrebbe avere molti pensieri: con la vittoria di Asoli la squadra del mio connazionale Nils Liedholm ha ritrovato la migliore convinzione e condizione atletica. Lo stesso Torino che ha perso un punto ad Avellino non avendo sfruttato il rigore contro l'Ascoli si farà valere.

Ho lasciato per ultimo la partita di Perugia dove sarà di scena la Juventus che nelle ultime due partite ha segnato la bellezza di 6 gol. Si tratta di una partita importante soprattutto per la Juve: se i bianconeri riusciranno ad avere la meglio hanno ancora delle possibilità di sfruttare gli eventuali errori del Milan. Il Perugia che ho visto domenica contro la Fiorentina, senza Vannini, non vale molto.

Sul piano strettamente tecnico la Juventus si fa preferire ma c'è da tenere presente che i perugini sul campo amico non concedono molto e sono anche sicuro che giocheranno al massimo della concentrazione per mantenere l'imbattibilità. Ho messo uno fisso ma onestamente in questa gara andrebbe bene anche una tripla.

Kurt Hamrin

PISA - Si incomincia il tre marzo con il «Piccolo Marat»

Il cartellone del Verdi per la stagione lirica

In programma anche il «Rigoletto» e il «Matrimonio segreto» di Cimarosa - A Pisa un centro di produzione lirica toscana - Impegno verso le scuole

PISA — Anche quest'anno il teatro Verdi di Pisa conferma il suo ruolo di teatro di tradizione per la lirica toscana; con il «Piccolo Marat» si apre il 3 marzo la stagione lirica. Il cartellone presenta 3 opere (per un totale di 9 rappresentazioni): «Il piccolo Marat» di Mascagni il 3, 6 e 10 marzo; «Rigoletto» di Verdi l'11 e 17 marzo; il «Matrimonio Segreto» di Cimarosa il 18, 20 e 22 marzo.

La stagione lirica di quaresima è stata allestita con la collaborazione dello assessore comunale alla cultura e dall'apposita commissione per la lirica che ha compilato il cartellone al termine di numerose riunioni e contatti con gli artisti. La logica che ha guidato le scelte non è stata differente da quella seguita negli scorsi anni: un'opera del grande repertorio classico, un autore toscano ed un'opera da riscoprire, in modo da soddisfare il pubblico più ampio. Così il conosciutissimo Rigoletto si accompagna al «Piccolo Marat» del toscano Mascagni ed al Matrimonio segreto che non veniva

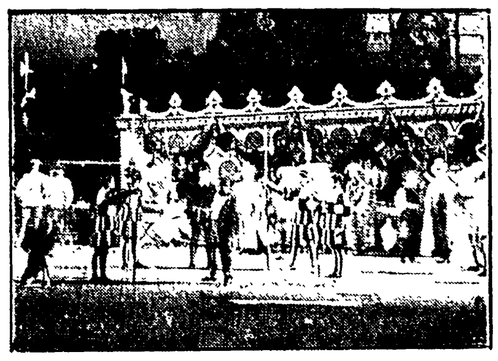
Accompagnerà il cartellone una settimana di iniziative sul settore melodrammatico che andranno dalle tavole rotonde con l'intervento di critici e docenti universitari, ad un impegno particolare verso le scuole, in alcune delle quali gli insegnanti si sono già detti disponibili a svolgere brevi corsi di musica. I rapporti con il mondo della scuola quest'anno sono rafforzati anche dalla decisione dell'amministrazione comunale di far partecipare le scolaresche alle prove delle recite.

Per la prima volta in questa stagione saranno impegnati nella promozione della lirica anche le associazioni culturali di massa, come già è avvenuto per la prosa. Queste iniziative fanno parte di un progetto di più vasta portata che prevede la creazione di un centro di produzione lirica toscana a Pisa. «Si tratta — spiega l'assessore comunale Paolo Donati — di costruire un punto di riferimento per un circuito regionale della lirica. E' un progetto che già comincia a marciare da quest'anno con la stesura di un cartellone che potrà circolare in numerosi teatri toscani».

Ma veniamo al cartellone pisano. Il piccolo Marat è un'opera di grosso impegno; il tenore sarà Nicola Martinucci (l'unico che in questo momento la canta in Italia), il basso Cardo Zardo, il soprano Edy Amedeo, l'altra giovane soprano Gigliola Caputi, i baritoni Giorgio Gatti e Giovanni De Angelis; la regia è di Antonello Madao Diaz ed il direttore Francesco Maria Martini.

Il Rigoletto avrà la direzione del maestro Rigacci e la regia di Giovanni Felli. Il cast sarà composto dal baritono Garbis Bojgian, il tenore luciano Saldari, il soprano Luciana Serra, il basso Gianfranco Casarini, Giuliana De Filippo, Guido Passatti, Alberto Carusi, Luigi Risani, Anna Di Gennaro, Gigliola Caputi, Giordano Liborio e Dino Formichini.

Il matrimonio segreto con Giampaolo Sozogno alla direzione e Stefano Bracci alla regia vedrà sulle scene il basso Mario Petri, il baritono Rolando Panerai, il tenore Gimenez, il soprano Gabriella Sciutti, il mezzo soprano Benedetta Pecchioli



Nella foto: una scena de «Rigoletto»

Sportflash

Riuscirà la Pistoiese a far capitolare il Cagliari?

Non sarà un compito facile per la Pistoiese incontrare domani il Cagliari. La compagine sarda è una delle più forti compagini della categoria, è l'unica squadra che ancora non abbia subito una sconfitta.

Il Cagliari di questa edizione, sia detto senza mezzi termini, è squadra in possesso di tutti i requisiti indispensabili per ritornare nella massima serie: la squadra di Tiddia pratica un gioco molto redditizio, è in grado di coprire molto bene ogni spazio del campo e in prima linea può contare su elementi che al limite dei sedici metri diventano pericolosissimi: nelle 19 partite finora disputate i «rossoblu» cagliaritani hanno segnato 29 gol e ne hanno subiti solo 9. Sono la squadra che può vantare la difesa più forte del campionato. Inoltre nei 9 incontri giocati in trasferta i sardi non hanno mai perso: hanno ottenuto 2 vittorie e 7 pareggi.

Detto che il Cagliari deve essere considerata la squadra più costante della categoria cadetti e aggiunto che i sardi sono in grado di assuefarsi con una certa facilità al gioco degli avversari sarà bene far presente che se la Pistoiese ripetesse la gagliarda prova offerta contro il Pescara potrebbe benissimo farcela, potrebbe cioè imporsi, far sua la posta. Ma per evitare pie illusioni sarà bene dire che gli uomini di Riccomini potrebbero vincere solo ad una condizione: di dar vita ad un gioco spedito, senza tanti fronzoli, impostato sulla aggressività in maniera di non dare tempo agli avversari di organizzarsi.

Viola all'Olimpico contro la Lazio per... il pareggio

Quando la Fiorentina il 22 ottobre dello scorso anno incontrò la Lazio al Campo di Marte stava attraversando un periodo di forma splendente: i viola vinsero per 3 a 0 e riuscirono ad esaltare (ed illudere) i 50 mila presenti al Comunale. Contro quella Lazio così ingenua ed ancora alla ricerca della migliore quadratura, Carosi (che per la prima volta in carriera si trovava di fronte alla sua ex squadra) presentò in campo la migliore formazione, una squadra che girava a pieno regime, che aveva alle spalle anche un tantino di fortuna.

Fatto sta che la Fiorentina continuò a vincere in casa e a non perdere in trasferta. Poi arrivò la sospensione del campionato, arrivarono i terreni pesanti e per i viola le cose cambiarono: persero in casa contro la Juventus e l'Inter, persero ad Ascoli. Nell'ultimo mese, invece, si è registrato una certa ripresa: dalla sconfitta si è passati ai pareggi: contro il Torino, a Napoli e contro il Perugia.

Domani i viola faranno visita ai laziali, giocheranno cioè all'Olimpico, ma in questi mesi la situazione è notevolmente cambiata: la Lazio, si trova a quota 18, ha gli stessi punti della Fiorentina. Solo che questa volta sarà lei ad avere il favore del pubblico e si troverà di fronte a una Fiorentina menomata nel portiere: al posto del goivane Galli giocherà «Gedone» Carmignani, 33 anni.

Detto ciò, è fatto presente che i viola anche contro il Perugia hanno denunciato troppi scompensi, c'è solo da sperare in una impennata di orgoglio. In questo caso la Fiorentina potrebbe anche tornare a casa con un punto in più in classifica.

«C 1»: campanile in Pisa-Empoli

Un derby che ha sempre suscitato grande interesse è quello in programma all'arena Garibaldi fra il Pisa e gli azzurri dell'Empoi, coi padroni di casa desiderosi di far centro e favoriti dalla vigilia e gli azzurri che hanno necessità di far punti per uscire dalle secche della bassa classifica.

Saranno in casa l'Arezzo che affronta il Chieti e la Lucchese alla ricerca della riabilitazione, impegnata contro la modesta paganese: due partite non agevoli perchè il Chieti è una delle grandi e la Paganese è reduce da una squillante vittoria contro il quotato Catania e va a Lucca con la determinazione di strappare un risultato utile, ma crediamo che la Lucchese alla resa dei conti sia in grado di far centro anche per scacciare una crisi che diventerebbe preoccupante. Saranno in trasferta gli amaranto del Livorno sul campo del Latina e puntando sulla solidità delle loro retrovie possono sperare in un risultato utile.

«C 2»: è l'ora del Montevarchi

Il Montevarchi riceve l'imperia e tenterà di fermare la capolista, anche perchè l'undici di Balleri punta alle prime piazze della classifica e non può permettersi un passo falso sul campo amico. La giornata poi è dominata dai derbies in programma a Cerreto, Carrara e Montecatini, dove si giocherà anche per la classifica e di tratta di partite aperte a tutti i risultati.

Infatti sul campo della Carrarese andranno i bianconeri del Viareggio e non sarà facile per gli uomini di Orrico far centro, mentre al Cerreto saranno di scena i bianconeri del Siena. Si tratta di una partita che dovrà dire quale delle due squadre può aspirare al successo finale del girone. Infine il Montecatini ricevendo la Sangiovese non può permettersi il lusso di passi falsi se non vuole rinunciare alle ambizioni di primato.

Saranno in casa anche il Grosseto, contro una pericolante Savona ed ha valore di uno spareggio fra due squadre invischiate nella lotta per la salvezza. Infine la Massese sul campo del Derthona e il Prato in quello di Olbia

«D»: Derby Pontedera-Rondinelle

In serie «D» i riflettori sono puntati sul derby che al comunale di Pontedera vedrà i granata impegnati contro i biancorossi della Rondinella, in una partita che si presenta incerta, perchè i fiorentini vogliono conservare il loro primato, mentre il Pontedera ha necessità di far punti per uscire dalle secche di bassa classifica, incontro equilibrato perchè nelle ultime giornate la Rondinella ha avuto alcune batture a vuoto, come la sconfitta interna contro il Pietrasanta.

Interessante sarà anche il derby di Pietrasanta dove i versiliesi dovranno confermare il grado di forma e far centro per restare in corsa per il primato, anche se non sarà agevole: l'Orbetello é una squadra solida che spesso ha fatto cose interessanti anche giocando in trasferta. Delle altre toscane gioca in casa il Piombino, contro il Casalotti. Saranno in trasferta il Foiano e la Cuciopelli: il Foiano giocherà sul campo della Nuorese, la Cuciopelli sarà sul campo del Cisterna.

Le partite

SERIE «B»
Bari - Monza
Brescia - Lecce
Foggia - Spal
Genoa - Cesena
Palermo - Ternana
Pistoiese - Cagliari
Rimini - Pescara
Sambened. - Sampdoria
Taranto - Udinese
Varese - Nocerina

SERIE «C 1»
Arezzo - Chieti
Barletta - Turris
Campobasso - Cavese
Latina - Livorno
Lucchese - Paganese
Matera - Teramo
Pisa - Empoli
Reggina - Catania
Salernitana - Benevento

SERIE «C 2»
Carrarese - Viareggio
Cerretese - Siena
Civitavecchia - Almas
Derthona - Massese
Grosseto - Savona
Montecatini - Sangiov.se
Montevarchi - Imperia
Olbia - Prato
Sanremese - Albese

SERIE «D»
Carbonia - Iglesias
Nuorese - Foiano
Pietrasanta - Orbetello
Piombino - Casalotti
Pontedera - Rondinella
Cisterna - Cuciopelli
Romulea - S. Elena
Torres - Spoleto
Viterbese - Tuscania

CAMPIONATO PROMOZIONE GIRONE A
Querceta - Volterra
Casciana - Ponsacco
Fucecchio - Follonica
Lampo - Larciano
Pescia - P. Buggianese
Castelnuovo - F. Marmi
Rosignano - Cecina
P. Cappiano - Venturina

GIRONE B
Castiglionese - Castellina
Signa - Quarrata
Agliana - Grassina
B.S. Lorenzo - Monsumm.
Figline - Sinalunga
Antella - Rufina
Colle - San Savino
Cortona C. - Poggibonsi

CAMPIONATO DILETTANTI PRIMA CATEGORIA GIRONE A
Iolo - Pontremoli
Lido - Camaiore
Chiesina - B. Buggiano
Villafranca - Aulla
Pallerone - Uzzanese
Bagni Lucca - P. Nievole
I. Carrara - M. Pietras.ta
Bozzano - Tavola

GIRONE B
Uliveto - Picchi
Scintilla - S. Romano
Latignano - Castiglionese
S. Vincenzo - Portoferraio
P. Ercole - Argentario
Calzaturieri - Tuttocuoio
Albinia - Massetana
Pomarance - Castiglionc.

GIRONE C
S. Gimignano - Impruneta
Certaldo - Piancastagnaio
S. Casciano - Scandicci
S. Michele - Lastra
Bettolle - Castedelpiano
Amiata - Castelfiorentino
Staggia - Montepulciano
Montelupo - Asciano

GIRONE D
Affrico - Pieve al Toppo
Vaiano - Fiesole
Levane - Terranuova
Lanciotto - Vernio
Barberino - Cavriglia
Faella - Bibbiena
Pontassieve - P. Caiano
Pratovecchio - Reggello

Incontro a Pontedera col teatro di Grotowski

PONTEDERA — Organizzato dal centro per la ricerca e la sperimentazione teatrale di Pontedera si apre oggi, presso il centro, un seminario a cui partecipano una ventina di operatori teatrali e che sarà diretto da Zygmunt Molik del teatro laboratorium di Wroclaw di Jerzi Grotowsky. Il seminario avrà la durata di una settimana e richiede un notevole impegno dei partecipanti, provenienti da varie parti d'Italia, per le caratteristiche assai particolari del lavoro di Molik, che tende attraverso la voce a liberare le energie fisiche normarmente latenti.

Il seminario si ricollega agli incontri che si sono tenuti in questi giorni al ridotto del Verdi di Pisa, sul teatro povero di Grotowski, attraverso la proiezione di documentari sull'attività del teatro laboratorium in questi ultimi anni, integrato da un incontro di personalità del mondo teatrale e di giovani con L. Flaszen, consigliere letterario del labotarium e K. Puzyna, direttore della rivista Dyalog. Questo confronto promosso dal centro di Pontedera con Grotowski e la sua esperienza sperimentale si concluderà a Pontedera in giugno, quando l'intero gruppo polacco parteciperà ad uno stage dal titolo «L'albero delle genti» a cui è prevista la partecipazione di circa duecento operatori teatrali, in larga parte italiani.

Una iniziativa nel complesso importante perchè affronta una delle più significative esperienze della ricerca e della sperimentazione teatrale in atto in questi ultimi anni in Europa.

Nella foto: Jerzi Grotowski

Franco Parenti nell'Edipus di Testori

L'artigiano del comico batte il poeta

Franco Parenti sta concludendo al teatro Affratellamento di Firenze una rassegna dei suoi spettacoli più recenti. Gli scioperi dei tipografi hanno impedito che il giornale potesse dar conto delle due messe in scena dedicate all'Ivanov di Cechov e alla «Palla al piede» di Feydeau. Approfittiamo dell'ultimo tassello della trilogia (Edipus di Giovanni Testori con la regia di Andrée Ruth Shammah, con le scene di Gian Maurizio Fercioni, con le musiche di Fiorenzo Carpi e con la solitaria prova recitativa di Franco Parenti) per salutare almeno uno dei massimi artigiani dell'arte comica d'Italia.

Più o meno bene accoppiato a estensori di testi e testucci (da Ruzante a Molière a Testori), Franco Parenti non manca mai di farci intendere due cose. Primo, che fra il testo così come lo pensa o lo scrive il porta di compagnia e la messa in corpo sulla scena, passa la stessa differenza che fra una cartolina e un viaggio; secondo: che mentre le parole una volta scritte, tendono ad assumere il timbro della sentenza irrevocabile, invece l'attore che detta le sillodate parole, qualora non sia un ripetitore a cassette, mette sempre in discussione proprio quella sentenza.

Testori, infatti, ha scritto un copione che da una parte distrugge (la lingua ad esempio, ma anche la trama dell'Edipo re e i suoi tradizionali contenuti ideologici) e dall'altra ricostruisce (il dialetto pavanfanta-lombardo, lo scarrozzante attore che butta in autobiografia il mito classico, la sua privata ossessione omosessuale). Distrugge e ricostruisce secondo un moderato neodadaismo che del resto tutti conosciamo già dalle prove antecedenti dell'Ambleto e «Macbetto»: con precedenti illustri da Teofilo Folengo allo stesso Ruzante a Gadda ai più recenti epigoni come lo scrittore Malerba nel romanzo «Il pataffio» o il cinematografaro Monicelli nel trito Brancaleone. A quest'ultimo assomiglia nei luoghi in cui il lessico scarseggia e il fantastico vocabolario proposto si arena in facili parodie, coprofilie e erotomanie. Dalla parte opposta, sotto sotto, il poeta Testori lascia che il fiume di sbrodeghezze che egli stesso ha stanato precipiti verso un fine certo, certissimo, anzi probabile: usa parenti e tutto il frantumato mondo di detriti che viene da Edipo e dal mito terremotato, per dimostrare la sua tesi, apparentemente anarcoide, qualunquista e evasiva nella sostanza, la quale così recita: Edipo e il povero Guitto che lo rappresenta, sono entrambi vittime sacrificali di una «unificazione» del potere (sessuale, politico, morale, culturale), non c'è tempo per dimostrare l'inganno perpetrato da Testori.

Qui volevamo solo indicare l'antidoto: il corpo di Parenti, il sudore di Parenti, le viscere di Parenti, la fantasia, gli occhi, le rughe, la pena e il sussulto, sono questa volta il riscatto rivoluzionario della materia contro i sofismi di un'educazione troppo fumosa da letterato.

Testori decompone e poi ricompone. Parenti arresta la catena di produzione a metà, sospende la soluzione in uno stato di magma squilibrato. Lascia infatti che il torrente di parole di Testori faccia eco nella sua anima di comico grande, la avvia a sondare profondissime angosce e si abbandona all'allucinazione di un suo antichissimo e errante collega di oggi e di ieri. Come guitto è puro teatro della miseria, con un sipario marcio e un palcoscenico angusto, poche luci flebili

Alla fine Testori lo guida al punto di chiusura, a quella autoritaria dichiarazione di poetica, insolente come l'educazione borghese, ipocrita come l'orgasmo di una prostituta, snudente come un catechismo olandese. Parenti resiste, non persuade e non educa, non inganna e non guida: si offre supremo artefice, nel disordine e nell'analisi di sé. Con Parenti, come altri grandi attori, la scena italiana — lontano ormai il sogno di una repubblica teatrale razionale e progressista, guidata da testi, registi e progetti di lunga scadenza — respinge i facili profeti e si attesta sul fronte minimo ma insuperabile della introspezione sincera e dell'imperituro artigianato.

Siro Ferrone

La società Castello-Chima ha scelto la «linea verde»

Sulla breccia ormai da anni la Ciclistica Castello-Chima, quest'anno ha scelto la «linea verde». I colori della società saranno difesi da una schiera di ragazzi, esordienti e allievi, guidati da uno staff di direttori sportivi (Domenico Sorrentino, Mauro Margheri, Giuseppe Veltro) e da un consulente tecnico, Roberto Ballini, l'ex corridore che fino allo scorso anno ha guidato la Castello Chima ai vertici del dilettantismo.

Le squadre — ventun ragazzi— sono state presentate nel corso di una simpatica manifestazione svoltasi alla casa del popolo di Castello. Hanno fatto gli onori di casa, il presidente onorario Mario Chiari, il presidente della Castello China Florio Taccetti, Gigi Villoresi. Presenti anche il commissario tecnico Alfredo Martini, gli ex campione Nencini e Cariulo, dirigenti di società e della federazione.

Ed ecco le squadre esordienti: Claudio Biagi, Giovanni Filangeri, Riccardo Formigli, Paolo Macchiavelli, Alessandro Poccianti, Fabrizio Targioni e Massimo Tacconi; allievi: Saverio Bettarini, Ivano Biagi, Walter Castelli, Alessandro Frilli, Massimo Fregnani, Luca Filippi, Mauro Del Pino, Fabrizio Giacomini, Alessandro Marchi, Alessandro Livi, Alessio Nencetti, Lorenzo Puzzoli, Stefano Stefanelli e Simone Trappoloni.

Alfa Cure Stampati — Il 30 giugno si svolgerà il Giro ciclistico della Toscana, classica internazionale per dilettanti organizzata dall'Alfa Cure la società fiorentina che quest'anno presenta una squadra di dilettanti Juniores con Ezio Baglioni (9 vittorie nel '78), Sauro Gabbrielli (2 vittorie) Mauro Butti e Massimo Giaccherini.

L'Alfa Cure (presidente Mario Gozzi, vice presidenti Marilli e Luchini, consiglieri Materassi, Migliolo, Martelli, Ceccherini) organizza oltre al Giro della Toscana, il Circuito del Campo di Marte (25 marzo), la cronoscalata in notturna Le Cure Fiesole (14 giugno), la 1 Coppa Fornaci Baglioni a Laterina (13 maggio), il Giro dei Colli Fiesolani e il 2 Trofeo Milio. La squadra dei dilettanti è diretta da Graziani e Ceccherelli. Inoltre l'Alfa Cure ha i cicloamatori in diverse categorie.

Società Ciclistica Compiobbi — Presenti il commissario Alfredo Martini e l'ex campione Gastone Nencini, a Santa Lucia alla Castellina è stato Presentata la squadra della S.C.Compiobbi-Creazioni Lorenza di cui è presidente Mario Sani. I colori della società saranno difesi da Marco Bacherini, Marco Vinicio Casavecchia, Marco Gobbi, Alessandro Secori, Salvatore Cavallaro e Mario Gentili.

Per domenica 18 febbraio, Mario Sani organizza a nome degli «Amici del ciclismo» il quarto raduno provinciale del ciclismo minore, una manifestazione che ogni anno riscuote un incondizionato successo. La manifestazione che si svolgerà a Santa Lucia alla Castellina (castello) si svolgerà nel pomeriggio con il concentramento delle squadre, la premiazione dei campioni provinciali delle categorie allievi, esordienti, dilettanti di 1 e 2 categoria e juniores. La cerimonia si concluderà con l'intervento del vice presidente della federazione ciclistica Osvaldo Ferrini, ex presidente del comitato toscano.

Palazzo Vecchio: oggi la giornata dello sport fiorentino

Alle ore 17,30, nel salone dei Duecento in Palazzo Vecchio, organizzata dalla delegazione regionale e provinciale del CONI, si svolgerà la «Giornata dello sport fiorentino». In questa occasione saranno premiati i dirigenti sportivi, le società e gli atleti di Firenze che maggiormente si sono distinti nella passata stagione.

Alla manifestazione saranno presenti le maggiori autorità cittadine e regionali.

Rinascita
Strumento della costruzione della elaborazione della realizzazione della linea politica del partito comunista

MARGI

al PRINCIPE
— AREZZO —
Questa sera
Sabato 17 febbraio ore 22
Ilona Staller
(Cicciolina)
SEXY SHOW

PREMIO THOMAS ROOK L. 4.000.000
PREMIO ANDREINA L. 4.000.000